



Il reportage

C'era una volta Palermo con la sua primavera

CARMELO LOPAPA

Ci sono "primavere" che tramutano oligarchie in qualcosa che somiglia a una democrazia. Altre che affogano nel sangue, da Praga a Pechino. Sorte peggiore forse solo per quelle che si arenano nell'indifferenza e nella rassegnazione. Destino che ha segnato una Palermo negli ultimi anni sempre più sciacchianamente "irredimibile". Eppure è stata attraversata da fermenti e entusiasmi che ne avrebbero potuto garantire il riscatto. Qualcosa di quei semi non è andato perduto, ed è l'unico tesoro dal quale potrà germogliare una resurrezione alla quale tanti siciliani onesti e coraggiosi lavorano ancora con ostinazione. C'è tanta passione civile e la storia di speranze non dome ne *La Primavera breve*, saggio del giornalista di *Repubblica* Fabrizio Lentini. Attraverso la storia del primo movimento cattolico extra-dc, Città per l'Uomo, nato nell'80 in una città piegata dagli omicidi di mafia, racconta la trasformazione e il riscatto approdato poi nella "Primavera" della giunta di Leoluca Orlando. «Quando il Palazzo e la società civile si incontrarono» per la prima volta, come scrive Bartolomeo Sorge nella prefazione. Sembra un secolo fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMAVERA BREVE

di Fabrizio Lentini

Edizioni **Paoline**, pagg. 216, euro 22

